Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 21 marzo 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 69

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Con la domenica: Anno L. 87 - sem. L. 44 - trim. L. 23 - Estero: Anno L. 150 - sem. L. 80 - trim. L. 43 - Con la domenica: Anno L. 186 - sem. L. 96 - trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministrazione via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 9 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 17, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Aspre battaglie nella contesa terra dell'Est

La difesa germanica respinge reiterati attacchi del nemico sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte di Nicolaiev, nella zona di Woznessensk e a nord-est di Permomaisk, rinnovati attacchi nemici sono rimasti infruttuosi. Un gruppo da combattimento, al comando del capitano Kalberlak si è particolarmente distinto in questi combattimenti.

Fra il medio Bug ucraino e il Nistro è aumentata la pressione nemica.

La città di Winniza è stata sgomberata secondo gli ordini impartiti, dopo la distruzione di tutti gli impianti importanti bellici.

Ad est di Proscurov sono state sbaragliate parti di parecchie divisioni di fucilieri sovietici con le deboli puntate delle nostre formazioni corazzate. In tale occasione il 16° Reparto esplorativo corazzato, al comando del capitano Shiller, si è particolarmente distinto.

Anche fra Proscurov e Tarnopol sono state inflitte alte perdite ai bolscevichi durante contrattacchi coronati da successo.

Nella zona di Krzemieniez e presso Kowel le nostre truppe si trovano ulteriormente impegnate in una grave lotta difensiva.

Nella regione delle paludi del Pripet e sulla riva meridionale del Pripet sono fallite numerose puntate dei sovietici. A sud-est di Vlebsk si sono accesi gravi combattimenti locali per una posizione in altura, che ha cambiato parecchie volte di possesso.

Nel settore settentrionale del fronte orientale il nemico ha attaccato soltanto sul fronte della Narva Esso è stato respinto dopo la distruzione di dieci carri armati.

Sulla testa di sbarco di Nettuno a sud ovest di Aprilia il nemico ha intrapreso parecchi attacchi con l'appoggio di forte artiglieria, ma rimasti senza successo.

I difensori di Cassino hanno respinto ieri nuovamente tutti gli attacchi nemici, che sono stati costati per tutta la giornata con forte appoggio di artiglieria.

Nelle ore serali del 19 marzo una formazione di aerosiluranti tedeschi ha danneggiato, durante un attacco contro un convoglio nemico davanti alla costa dell'Africa settentrionale, cinque trasporti carichi per oltre 30 mila tonnellate.

Più deboli formazioni di bombardieri nord-americani nella giornata di ieri provenienti dal sud, con tempo di scarsa visibilità, hanno effettuato un'incursione sulla Germania sud-orientale ed hanno lanciato in parecchi punti bombe dirompenti e incendiarie. I danni e le perdite sono minimi. Sono stati abbattuti 25 apparecchi nemici fra i quali 24 bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte alcuni apparecchi da molestia britannici hanno lanciato bombe sulla Germania occidentale e nella regione di Berlino.

Squadriglie da combattimento tedesche hanno attaccato il porto britannico di Hull con numerose bombe dirompenti ed incendiarie. Nelle zone prese di mira sono scoppiati vasti incendi e gravi distruzioni.

Per opera delle forze della Marina, dell'antiaerea di bordo delle navi mercantili e dell'antiaerea della Marina da guerra, nel periodo dall'11 al 20 marzo, sono stati abbattuti 41 apparecchi nemici.

BERLINO, 20 marzo.

Circa i combattimenti in corso sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica che, quantunque i bolscevichi continuino a portare nuove forze nel settore meridionale del fronte, essi non sono riusciti ad effettuare alcuna infiltrazione nelle posizioni germaniche Dopo aver subite considerevoli perdite, nella zona fra Tarnovol e Porscurov, il nemico ha tentato ancora una volta, ma invano, di penetrare nella zona fra Yamol e Dubno in direzione di Cremenez. L'avanzata di forze corazzate e formazioni di cavalleria nemiche lungo la strada ferroviaria Rovno - Brody è stata ostacolata dalle truppe germaniche, impegnate in violenti combattimenti le quali hanno arrestato le forze nemiche avanzanti.

Un altro tentativo del nemico di penetrazione, diretto contro la linea ferroviaria di Shmerinka è stato ugualmente sventato dalle truppe germaniche.

Come è già stato comunicato la città di Winniza è stata evacuata, secondo i piani prestabiliti, dalle formazioni germaniche dopo la distruzione di tutte le installazioni di importanza strategica

Gli attacchi contro la testa di ponte di Porscamaisk sono stati infruttuosi, e così pure alcune infiltrazioni d'rette contro il corso inferiore del Bug e contro la testa di Nicolaiev e ad ovest dell'Inqual.

L'Aviazione tedesca è stata molto attiva nelle operazioni difensive condotte con l'impiego di parecchie centinaia di apparecchi da battaglia nelle zone di Kremenez ad oriente di Proskurok e a nord est di Perscamaisk

Nel settore centrale del fronte si sono svolti soltanto combattimenti di carattere locale particolarmente nella zona a sud est di Vitebsk, mentre nel settore meridionale si sono avute operazioni di maggiore portata.

Formazioni aeree tedesche e batterie antiaeree hanno distrutto il 19 marzo, un totale di 68 apparecchi sovietici. 18 dei quali sono stati distrutti in seguito ad attacchi condotti da bassa quota contro un aerodromo sovietico del settore settentrionale. Sette apparecchi germanici non sono rientrati alla base.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato parecchie stazioni ferroviarie sovietiche nel settore centrale del fronte orientale e distrutto magazzini pieni di viveri e copioso materiale rotabile

Un potente formazione di bombardieri tedeschi ha attaccato nelle ore serali di domenica in ondate successive, il porto di Hull nell'Inghilterra meridionale. Molti incendi si sono sviluppati nella città e nel porto.

Nella notte sul 20 marzo batterie a lunga portata della Marina tedesca hanno aperto il fuoco sull'oppo-

sta riva britannica; batterie inglesi hanno risposto.

Il violento duello di artiglieria è durato più di un'ora

In Italia l'epicentro dei combattimenti rimane sempre sul fronte meridionale, dove gli anglo americani hanno attaccato le posizioni germaniche nel settore di Cassino durante tutta la giornata.

Come nei giorni precedenti, il nemico ha preparato i suoi attacchi con un violento fuoco di parecchie centinaia di pezzi di artiglieria allo scopo di travolgere le posizioni germaniche dinanzi alle quali interi reggimenti delle forze di invasione sono stati annientati Quando la prima ondata di attacco, composta esclusivamente di truppe dei dominii e di soldati mercenari francesi, è giunta davanti alle posizioni tedesche, essa è stata accolta dal fuoco distruttore delle armi automatiche germaniche, mentre le artiglierie crevano dietro i nemici, uno sbarramento di fuoco che impediva ai rinforzi di avvicinarsi.

In questo modo è fallita la maggior parte degli assalti, prima ancora che essi avessero inizio. Le sanguinose perdite inflitte agli anglo-americani hanno raggiunto una cifra assolutamente sproporzionata agli irrisori guadagni di terreno ottenuti dall'avversario.

Anche a Cassino gli anglo-americani non sono riusciti a dominare i centri di resistenza germanici installati fra le rovine della città dove si sono svolti combattimenti corpo a corpo e dove i paracadutisti tedeschi hanno quasi dappertutto mantenuto la propria superiorità. Gli anglo-nordamericani sono stati respinti dodici volte Hanno partecipato al successo difensivo germanico, formazioni di apparecchi da battaglia che hanno impedito efficacemente ai rinforzi nemici di avvicinarsi. Due apparecchi tedeschi sono stati perduti nel corso di queste azioni e cinque apparecchi nemici sono stati distrutti dai cacciatori e dalle batterie della difesa contraerea germanica.

Nella testa di ponte di Nettuno, a ovest della strada Anzio-Nettuno, gli anglo-americani sono passati all'attacco con due battaglioni Le batterie germaniche hanno accolto il nemico con un intenso fuoco davanti al quale si sono infranti quasi tutti gli assalti nemici

Nei rari punti in cui i suoi attacchi si sono avvicinati alle posizioni germaniche, il nemico è stato fermato e respinto mediante contrattacchi

Al largo della costa dell'Africa settentrionale, presso Bougie, cacciasiluranti germanici hanno attaccato piroscafi nemici trasportanti rinforzi diretti al fronte italiano. Cinque mercantili, stazzanti più di 32 mila tonnellate sono stati gravemente danneggiati, tre di queste unità sono state immobilizzate e hanno incominciato a sbandare. Sulle altre due navi si sono verificati violenti incendi ed esplosioni.

Tre degli apparecchi germanici non sono rientrati da questa missione.

Nel corso della giornata del 19 marzo, apparecchi celeri da combattimento dell'Arma aerea tedesca, sono efficacemente intervenuti nel combattimento terrestre sugli orientri di lotta del fronte meridionale italiano.

Attacchi a volo radente contro truppe anglo-americane nella regione di Cassino, hanno avuto successo Il nemico ha subito gravi perdite; tre apparecchi anglo-americani sono stati abbattuti.

La lotta per Cassino
vista dal nemico

ROMA, 20 marzo

Circa le operazioni militari sul fronte italiano, il comunicato nemico ammette che i germanici sono riusciti a riportare le loro posizioni-chiave nella zona di Cassino e che hanno occupato una piccola collina Violenti combattimenti hanno luogo tanto entro Cassino quanto lungo la collina Sul resto del fronte italiano il comunicato nemico segnala soltanto azioni locali.

Radio Algeri dice che i germanici hanno avuto nella zona di Cassino notevoli rinforzi e che continuano a buttarsi nella lotta con estrema violenza. Combattimenti molto aspri sono ora in corso presso un palazzo a sud della principale strada di Cassino e a nord della stessa strada.

Gli "alleati„ ammettono la perdita di diciassette aerei nel settore mediterraneo

STOCCOLMA, 20 marzo.

Secondo quanto annuncia il comunicato del Quartier generale alleato, nel settore del Mediterraneo, 17 velivoli anglo-americani sono stati perduti nelle operazioni su questo fronte nella giornata di ieri.

Roma nuovamente bombardata
Numerosi morti e feriti
Il Policlinico colpito

ROMA, 20 marzo

Nella giornata di sabato, dalle ore 12 alle ore 15,15, formazioni di bombardieri nordamericani hanno sorvolato la Capitale sganciando numerose bombe di vario calibro, dirompenti ed incendiarie, sui quartieri di Centocelle, Macao, Nomentano e Italia, colpendo vari edifici, fra cui la Legazione di Ungheria, il Policlinico e le prossime adiacenze di altre cliniche.

Si deplorano oltre 30 morti, finora accertati e altrettanti feriti.

Proseguono i lavori di sgombero e di salvataggio da parte dei vigili del fuoco e dell'U.N.P.A.

Si hanno nuovi particolari sulla incursione aerea avvenuta sabato che precisano come siano state colpite con bombe via dei Mulini, il Policlinico, via Treviso, via Stiriaco, via Messina, viale Morgagni, via A. Borelli, piazza Galeno, via A Reni. Bombe inesplose, rinvenute, sono state piantonate dalla polizia

In piazza Galeno sono stati ritrovati resti umani di persone orrendamente maciullate. Nel viale Regina Margherita è stato colpito un edificio all'altezza di piazza Galeno e nelle vicinanze del Policlinico è stata colpita una bambina. Numerosi morti e feriti si sono avuti sul tranvai della linea n 8. Alla clinica Ciancarelli si è avuto un morto e un ferito; in via Borelli cinque morti e alcuni feriti; in via Messina un morto e sette feriti; al Policlinico due morti e 4 feriti nel reparto radiologico; in via Alfredo Rocco un morto e tre feriti.

Son passati i "liberatori„

Una vibrante lettera
del parroco degli eremitani

PADOVA, 20 marzo.

Il parroco della Chiesa degli eremitani distrutta in questi giorni dalle bombe anglo-sassoni che hanno tolto al mondo un monumento insigne d'arte e cancellato irreparabilmente il famoso affresco del Mantegna, ha diretto ai fedeli della sua Parrocchia una vibrante lettera in cui dopo aver ricordato lo scempio compiuto ha invitato i parrocchiani alla saldezza ferrea della professione della fede «che assicura», dice la lettera, «nel modo più assoluto che il Signore non permette mai il male se non per trarne il bene maggiore o migliore. Dio non turba mai la gioia dei suoi figli dice il grande Manzoni se non per prepararne una più certa e più grande. Noi dunque lasciamo ai nostri selvaggi nemici la prerogativa dell'odio folle e da forti cristiani e da veri italiani senza imprecazioni o maledizioni affidiamo la difesa della nostra causa alla misericordia di Dio e alla giustizia che trionferà sicuramente e alla Vittoria del bene sul male».

Gioventù d'Italia

Le parole di un quattordicenne
scappato da casa per arruolarsi

NOVARA, 20 marzo.

Un magnifico esempio d'amor patrio è quello offerto dalla famiglia dello squadrista Ruggero Manfredini, di Novara, la quale ha attualmente cinque dei suoi componenti nelle Forze Armate repubblicane, mentre lo stesso Manfredini, mutilati di guerra e della Rivoluzione, più volte volontario e decorato al V M. è ora comandante di un reparto italiano di S S.

Dei suoi quattro figli, Enrico è volontario in una Divisione d'assalto, Giovanni e Renato sono volontari in reparti di CC. NN. e l'ultimo, Franco, di 14 anni, ha inviato al padre una lettera nella quale, tra l'altro, dice:

«Anch'io voglio essere soldato, anch'io voglio poter dire: accanto a mio padre e accanto ai miei fratelli c'ero anch'io.

So di dare un dolore alla mamma, ma sempre tu, vecchio mazziniano, mi hai insegnato Dio, Patria e famiglia E col difendere la Patria difendiamo ora anche la famiglia e anche Dio».

Così ha scritto il giovane Franco, allontanandosi da casa per arruolarsi nel battaglione di alpini, dei quale ora fa parte.

Il pensiero di Shaw
sulle origini del conflitto

STOCCOLMA, 20 marzo

In una intervista concessa al corrispondente londinese della *United Press*, Bernard Shaw ha espresso l'opinione che se nel 1919 la Gran Bretagna avesse trattato meglio la Germania, l'attuale conflitto non sarebbe scoppiato.

Il noto commediografo ha aggiunto che non ha senso di parlare di funzioni dei cosidetti «criminali di guerra», poichè non costituisce un crimine fare la guerra per realizzare quel regolamento dei rapporti internazionali che era stato riconosciuto necessario da tutte le potenze civili.

Accennando alle pretese atrocità tedesche nella Russia occupata, Shaw ha rilevato che questo vecchio espediente propagandistico dovrebbe servire a far attribuire ai tedeschi la parte del diavolo facendo invece passare per angeli gli anglo-nord-americani e i russi bolscevici.

Fronte dell'Est: Salmerie verso le prime linee (P.K. Aufnahme Kriegsberichter Götz)

TRADITORI E TURLUPINATORI

Una scottante menzogna

ROMA, 20 marzo.

E' veramente difficile concepire qualche cosa di altrettanto contrario al vero quanto l'affermazione contenuta nel messaggio che il «maresciallo» Badoglio ha indirizzato giorni or sono al «maresciallo» Stalin per celebrare uno scambio di rappresentanti ufficiali tra il governo del Cremlino e lo pseudo governo dell'Italia invasa.

«Tutta la Nazione italiana è più che mai convinta della opportunità di riallacciare le relazioni italo-sovietiche su quelle basi di collaborazione costruttiva ed amichevole che furono interrotte dal regime che noi oggi combattiamo insieme».

Si afferma — e se ne sono avute ragguardevoli prove — che il capo del bolscevismo sia uomo di sagace scaltrezza e possegga una facoltà di conoscere gli uomini con cui tratta, e se ne può facilmente dedurre che avrà considerato le parole del suo più recente alleato per quel che valgono, una miserevole piaggeria. Nè si può storicamente attribuire soverchia importanza ad un telegramma che vuol essere di ringraziamenti e di convenevoli Ma se si riflette che quei ringraziamenti sono indirettamente nati dalla circostanza che una parte della flotta italiana è stata ceduta ai bolscevichi e i convenevoli provengono da uno che ripigliandosi al grande popolo bolscevico si arroga di «interpretare i sentimenti della Nazione italiana», c'è veramente da chiedersi se si poteva più atrocemente di così vituperare e falsare quei sentimenti.

Ma ormai è entrato nel costume dei condottieri avversari sovvertire la verità a ludibrio dei popoli che essi rappresentano. Non possiamo, difatti, obliare che nel novembre dell'anno decorso anche Washington e Londra vollero celebrare il venticinquesimo anniversario della rivoluzione russa osannando al Cremlino e ai suoi dogmi, quasi che quei dogmi avessero potuto anche minimamente attecchire su suolo americano o britannico.

Nel giorno dei riti celebrati vi si propinarono alle moltitudini degli ascoltatori della radio oriatti panegirici del comunismo asiatico. Era un panegirico tipicamente da padre Zappata; il quale, come si sa, predicava bene e razzolava male. Che non uno dei postulati etici politici, sociali, citati ad onore del bolscevichi, perchè conferenti, sia pure soltanto teoricamente, all'elevazione delle masse non abbienti, ha avuto mai comprensione e tanto meno applicazione sull'isola britannica e sulla gran parte di mondo che ad essa soggiace.

Non v'è studioso di problemi sociali e proletari il quale non sappia che le moltitudini anglo-sassoni sono le più arretrate nel dominio delle cosi dette rivendicazioni di massa; che la plutocrazia tutta intesa agli accapparramenti e alle sopraffazioni universali non ha ancora avuto nè tempo nè voglia di occuparsi seriamente del lavoro e dei lavoratori per elevarli, nobilitarli, conferir loro una sicurezza e una dignità nuova. Può darsi che nell'Unione sovietica — come affermò in quel giorno commemorativo la propaganda inglese — le centonovanta razze che vi si agitano ravvisino in Stalin «colui che ha capito i bisogni del popolo»; ma è certo che nessuna delle molte razze che vivono sotto lo scettro della plutocrazia inglese riconosce a quella plutocrazia il merito di essersi neppure minimamente adoperata per il loro benessere materiale e morale.

Mentiva, dunque, sapendo di mentire, il governo anglo-sassone nell'esaltare in quella ricorrenza l'avvento del bolscevismo, ma con le sue affermazioni Badoglio ha evidentemente superato di parecchio. Chè nulla v'ha di più profondamente avverso alla mentalità delle folle italiane — e chi sappia considerarla con vera obiettività non può aver dubbio in proposito — delle concezioni comuniste in genere, e in ispecie di quelle passate al vaglio del fanatismo e dell'intransigenza asiatiche. Basta guardare alla sostanza della nostra organizzazione sociale ed economica. L'ideale delle nostre masse, governato dal buon senso e da una visione positiva della realtà non è mai stato il livellamento antinaturale, mortificatore dell'individualità. Non v'è, tra di noi, operaio, artigiano, rurale il quale non aspiri ad elevarsi, a conseguire per sè e per i suoi una situazione materialmente e moralmente migliore adoperando un'arma che è anche virtù italiana per eccellenza: il risparmio.

Le folle italiane che in altri tempi malamente protette corsero l'avventura dell'emigrazione, varcarono gli oceani, si inoltrarono in terre incolte ed ostili, furono mosse dal cocente proposito di tornare, appena fosse possibile, in Patria, col gruzzolo ed ivi costruirsi un'esistenza che li uguagliasse alla borghesia se non doviziosa, sufficientemente provveduta La estrema suddivisione della proprietà terriera lo straordinario sviluppo assunto nell'ultimo quarto di secolo in tre quarti d'Italia dal così detto condominio (la proprietà immobiliare ridotta alla minima espressione della dimora abitata dal suo proprietario), sono allettanti segni di quell'anelito delle masse che non ripudiano il concetto del capitale, ma ne intendono la forza propulsiva, in giustizia feconda, quando esso assuma le modiche proporzioni di quanto può documularne il sagace ed assiduo risparmio di chi lavora e produce con le proprie braccia e col proprio ingegno. Vi sono in Italia, particolarmente nei suoi settori dall'agricoltura più faticosa e meno doviziosa, come — per citare un esempio classico — l'alto Milanese, centinaia di migliaia di putentici operai dell'officina e del cantiere che sono anche proprietari di un pezzetto di terra cui dedicano fervide cure nei ritagli di tempo, dopo la fatica quotidiana sopportata nell'officina e nel cantiere, e ve ne sono altre centinaia di migliaia che coltivano quella stessa aspirazione.

Attribuire alle masse italiane come ha fatto l'ex-maresciallo, tenerezze od anche soltanto comprensione per il bolscevismo, è veramente suprema falsità e suprema stoltezza.

P. S.

"Ovunque regna la fame„
Testimonianze del nemico sulla situazione in Sicilia

LISBONA, 20 marzo.

(CE) Il giornale londinese «New Statesman and Nation» pubblica la seguente dichiarazione di un soldato inglese:

«Un caos politico ed economico regna in Sicilia, da quando la «Amgot» ha preso le redini. Non è riuscito agli alleati in alcun modo di provvedere al sostentamento della popolazione locale. Ovunque regna la fame ed il mercato nero fiorisce. La popolazione è soggetta ad una gravissima denutrizione. In Messina ed in altre città si verificano dimostrazioni per la fame. La prova più sicura del nostro fallimento nel far progetti e nel combattere la mancanza di viveri è lo spaventoso accrescersi della prostituzione delle donne, i cui uomini si trovano nell'esercito di Badoglio. Il Fascismo non è affatto morto in Sicilia. La totale attività della «Amgot» è stata basata sull'ingannevole credenza che una forma democratica potesse essere portata ai popoli dal di fuori. I siciliani si accorgono di essere stati consegnati a piccoli impiegatucci che non comprendono la loro lingua e che hanno ben poca comprensione delle loro gravi difficoltà. Noi non abbiamo fatto nulla per dar loro una guida. Se noi non mettiamo in atto un cambiamento radicale non avremo mai l'aiuto dei popoli europei».

Ciò è opportuno

A proposito della recente eliminazione dalle tramissioni radiofoniche della musica leggera americana, i soliti protestanti dicono: ecco una restrizione che non era necessaria. Se questa musica è veramente il prodotto di una degenerazione artistica essa avrebbe certamente finito col morire da sè; se invece è un innocuo trastullo, o un elemento ormai acquisito alla sensibilità moderna, l'averla posta al bando costituisce un atto di arbitrio ai danni delle esigenze musicali del tempo.

A parte il fatto che il provvedimento è doveroso in quanto elimina la presenza sia pur musicale, dell'americanismo, esso appare opportuno anche per un'altra ragione fondamentale: Questa musica ciangottante, epilettica, chiassosa, scivolante, erotica, inconsistente, che è espressione originale della razza africana la quale, per il costituzionale infantilismo psichico è incapace di andare oltre il ritmo, e per le organiche incapacità canore, di andare oltre il recitativo, appunto per questi suoi caratteri primitivi serve, ottimamente, da oltre vent'anni agli anglosassoni e agli ebrei come un mezzo diretto a far regredire le superiori tradizioni musicali degli altri popoli verso forme piatte, uniformi, ed internazionali di espressione artistica. Che questo americanismo abbia prodotto i suoi deleteri effetti anche in Italia, è dimostrato dal fatto che, togliendo a certi nostri compositori di ballabili e canzonette la falsariga negroide, si toglie loro anche il fiato

(Da «Il Telegrafo»)

Le operazioni giapponesi

TOKIO, 20 marzo.

L'agenzia *Domei* apprende dal fronte centrale indo-birmano che nel pomeriggio del 16 marzo ha avuto inizio il ripiegamento delle forze britanniche, sotto la pressione esercitata dai nipponici lungo tutta la linea del picco Kennedey. Le truppe nemiche, ancora prima delle ultime puntate delle forze giapponesi, avevano mostrato segni evidenti di collasso rivelandosi incapaci di far fronte agli attacchi.

Le operazioni lungo il fiume Manipur, si svolgono favorevolmente per le truppe nipponiche le quali continuano ad infliggere severe perdite all'avversario.

Da fonte militare competente si apprende che durante le mattinata del 14 marzo, alcuni aerei giapponesi, che hanno attaccato gli aerodromi di Ciung King, Kovei-Ling e Vooiov, nelle province di Kuangsi, Ciaoking e Guantung, sganciavano numerose bombe.

A Kovei-Ling sono stati incendiati depositi militari e sono stati distrutti al suolo cinque aerei nemici. A Vooiov e a Ciaoking sono state attaccate con successo autostrade ed installazioni militari.

Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alla base.

Si ha notizia dal fronte birmano di una nuova barbara azione compiuta dagli anglo-americani.

Una formazione nemica composta di 24 apparecchi ha sganciato bombe su un ospedale, che portava ben visibili i segni della Croce Rossa. Gli aerei nemici, approfittando del fatto che nessuna difesa contraerea, secondo le leggi internazionali, era stata collocata nei pressi dell'ospedale, hanno ripetuto in parecchie ondate gli attacchi, distruggendo con bombe esplosive ed incendiarie i baraccamenti rossocrociati.

Gli addetti di sanità si sono prodigati valorosamente con successo per il salvataggio dei ricoverati, coadiuvati in ciò dalla popolazione.

Le autorità di Ciung King
temono attacchi aerei nipponici

BANKOK, 20 marzo.

A quanto riferisce l'agenzia *Reuter*, le autorità di Ciung King hanno raddoppiato le loro precauzioni contro le possibili incursioni aeree giapponesi.

Tutti coloro che non hanno ragioni essenziali di rimanere a Ciung King stanno per essere evacuati; ricoveri antiaerei vengono costruiti e quelli già esistenti vengono migliorati.

LA QUESTIONE FINNICA

Il Führer dichiara falsa
la notizia di un suo intervento presso il Re Gustavo di Svezia

STOCCOLMA, 20 marzo.

In seguito ad alcune notizie diramate all'estero su di un presunto passo del Führer presso il Re di Svezia circa la questione finnica, il corrispondente berlinese del giornale *Stockholms Tidningen* ha chiesto una diretta presa di posizione del Führer a tale proposito.

Il Führer ha così risposto alle domande del corrispondente svedese:

DOMANDA: «Secondo notizie della stampa estera, il Führer ha chiesto al Re Gustavo di Svezia di intervenire nella questione finnica. Tali notizie corrispondono alla verità?».

RISPOSTA: «*Le notizie sono false. Io non so, inoltre, perchè avrei dovuto intraprendere un tale passo. Non mi è nota se il Re Gustavo di Svezia sia intervenuto in questo senso nella questione finnica, e soprattutto non so quando questo passo dovrebbe essere stato fatto. Però, se questo dovesse accadere, si tratterebbe, in ogni modo, di una questione puramente svedese*».

DOMANDA: «Posso chiedere, a tale proposito, come Voi giudicate la situazione riguardo alle condizioni dell'armistizio?».

RISPOSTA: «*Io giudico le condizioni d'armistizio proposte dai Sovietici esattamente come esse vanno intese. Il loro fine è, naturalmente, di mettere la Finlandia in una situazione, in seguito alla quale le sarebbe impossibile ogni ulteriore resistenza, per poter porre a termine quello che Molotof, a suo tempo, aveva richiesto a Berlino. E inoltre, del tutto indifferente con quali frasi e sotto quale scusa le condizioni sovietiche sono state comunicate. Il fatto che la Russia sovietica si sia vista costretta a fare questo passo, dimostra, ancora una volta, in quale modo scettico essa giudichi le sue possibilità militari. Nessuno può dubitare sull'ultime intenzioni del bolscevismo: questo sono lo sterminio dei popoli non russo-bolscevichi nell'Europa, ed in questo caso, particolarmente, lo sterminio del Finnici. Per raggiungere tale scopo, è stata scatenata la guerra dei nervi contro la Finlandia*».

DOMANDA: «Si è parlato spesso di una garanzia per la Finlandia da parte dell'Inghilterra. Come giudicate Voi simili garanzie?».

RISPOSTA: «*La questione delle garanzie per la Finlandia da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti può unicamente avere il fine di rendere più accettabile una sottomissione della Finlandia. In pratica, ogni garanzia degli Inglesi o degli Americani è un'utopia. Nè l'Inghilterra, nè gli Stati Uniti, potrebbero essere in condizioni di dettare, ad una Russia sovietica vittoriosa, sia pure la minima proposta.*

In realtà, nè l'Inghilterra, nè l'America sono onestamente intenzionate di esercitare un tale influsso. Nei due Paesi dominano le stesse forze, anche se celate sotto una maschera borghese, che hanno il massimo potere nella Russia sovietica Per quello che riguarda le garanzie americane, la Germania la ha esperimentate già dopo la fine della prima guerra mondiale. I famosi 14 punti di Wilson sono stati dimenticati dopo che la Germania aveva deposto le armi. Per quello che riguarda le garanzie britanniche, basta ricordarsi al caso della Polonia.

L'Inghilterra e l'America, inoltre, si trovano di fronte a delle gravi crisi interne, e non si tratta più di sapere se i due Paesi saranno in condizione di fare delle proposte al bolscevismo, ma per quanto tempo essi saranno in grado di impedire che la rivoluzione bolscevica si espanda anche nei propri Paesi. Ancora una volta, viene dimostrato che l'unica garanzia per l'esistenza di una Nazione è la propria forza».

(DNB).

"Continua la lotta per la vita o per la morte„

HELSINKI, 20 marzo.

In un suo commentario il giornale *Suonnen Sozial Democrat* dice che il Governo ed il Consiglio di Stato di Finlandia hanno preso la loro decisione rispetto all'armistizio.

A prescindere dal loro desiderio di pace, il giornale ha dichiarato che i due organismi non si sono considerati autorizzati a concertare l'armistizio sulla base delle condizioni offerte, ingiuste, dubbie e di durata non garantita in nessun modo.

Continua dunque la lotta per la vita o per la morte.

Si è spento Mario Calderara
pioniere del volo primo pilota italiano

ROMA, 20 marzo.

Improvvisamente, il 18 marzo, in Roma, è morto il comandante Mario Calderara pioniere dell'aeronautica e primo aviatore pilota italiano.

Era nato il 16 ottobre 1879 a Verona, e, dopo aver iniziato la carriera nella Marina militare, fu preso dalla passione del volo, cominciando ad occuparsi di problemi tecnici aeronautici, sin dal 1905.

Nel 1907 effettuò a La Spezia le prime esperienze di volo con aliante rimorchiato e nel 1908, recatosi in Francia, progettò e costruì il primo biplano a elica trattiva che per molti anni è stato il prototipo della classe che ha predominato su tutti gli altri aerei.

Ritornato in Italia, e prescelto come primo allievo da Wilburo Wright, conseguì, il 25 aprile 1909, a Centocelle il brevetto di pilota.

Prese parte vittoriosamente, in rappresentanza dell'Aviazione italiana, al primo circuito internazionale di Brescia e, negli anni 1911-1912, costruì e pilotò con successo, a La Spezia, un idrovolante di grandi dimensioni.

Prese parte alla guerra europea guadagnandosi una medaglia d'argento al V. M., alternando il servizio in Marina con la costituzione e la direzione per la scuola ufficiali piloti della Marina a Sesto Calende e a Bolsena.

Invitato nel 1923 a Washington come addetto militare aeronautico, nel 1925 lasciò il servizio attivo per continuare la sua attività nell'industria aeronautica.

Con la sua intensa e multiforme opera svolta per lunghi anni, Mario Calderara contribuì, dunque, in modo concreto, alla prima attuazione e allo sviluppo della nuova Arma e al nuovo mezzo di trasporto. Era nel campo tecnico del volo, come in quello della costruzione dove egli apportava delle innovazioni pratiche e geniali che hanno assicurato al nostro Paese dei primati indiscussi

Questa attività, condotta fin dai primi anni con vivace iniziativa personale tra lo scetticismo di molti, non fu che il prodromo di una vita tutta rivolta al progresso della navigazione aerea e pone Mario Calderara al primo posto tra i pionieri dell'Aviazione italiana.

La Cina nazionale
per la produzione agricola

NANCHINO, 20 marzo.

Nel quadro dell'intensificazione della produzione, il Governo della Cina Nazionale ha disposto l'assegnazione di 130 milioni di dollari della Banca Centrale della Cina alla messa in coltura della regione orientale del lago di Tales nella provincia di Kiangsu. Ha stabilito inoltre che 150 milioni di dollari vadano alla costruzione del canale imperiale e 120 alle colture primaverili.

Come vengono "assistite„ le lavoratrici inglesi

STOCCOLMA, 20 marzo.

Il *Daily Mail* pubblica che il Ministro britannico del lavoro, è stato attaccato alla Camera dei Comuni per il fatto che in Inghilterra le donne incinte che lavorano non ricevono alcuna indennità di malattia nelle settimane che precedono e seguono il parto Il deputato laburista Sumnershill ha affermato che questo fatto ha provocato la morte di migliaia di bambini, ciò che venne confermato da una circolare del Ministero dell'igiene. Essa afferma che numerose donne furono costrette al lavoro fino all'ultimo per evitare la perdita del salario.

L'esportazione del caucciù dal Brasile regolata da quote trimestrali

LISBONA, 20 marzo.

Si ha da Rio de Janeiro che il presidente del Brasile, conformandosi agli ordini impartiti da Washington, ha deciso che nel futuro l'esportazione di qualsiasi prodotto di caucciù, inclusi i pneumatici, dovrà essere regolata da quote trimestrali.

Le quote verranno stabilite dalla commissione di controllo di Washington.

Le esportazioni fuori quota sono proibite e i trasgressori saranno puniti con gravi sanzioni.

Le misteriose nozze
dell'ex re Pietro di Jugoslavia

STOCCOLMA, 20 marzo.

Le nozze fra l'ex re Pietro di Jugoslavia e la principessa Alessandra di Grecia sono state celebrate alle sette di questa mattina a Londra. La cerimonia con tutta le sue conseguenze politiche e diplomatiche è stata organizzata e attuata con la massima segretezza. Tre ore dopo che essa aveva avuto luogo era ancora un segreto ufficiale e un solo gruppo di persone ne sapeva qualche cosa. Le nozze reali furono celebrate con grande mistero.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il primo ministro iraniano, Ali Suhelly, ha presentato allo scià di Persia le sue dimissioni e quelle dell'intero gabinetto.

Il dipartimento della Marina degli Stati Uniti ha annunciato che i sommergibili «Capelin» e «Sculpin» sono andati perduti in seguito ad azione nemica. I familiari del personale imbarcato sui due sommergibili sono stati avvertiti. Il «Capelin» stazzava 1525 tonnellate e lo «Sculpin» 1475.

Pierre Pucheu è stato fucilato ad Algeri. Egli ieri ha dato al plotone di esecuzione l'ordine di far fuoco.

Il ministro giapponese dei trasporti e del traffico ha istituito un quartier generale dei trasporti nel suo dicastero.

Il Vesuvio è in eruzione e conseguentemente le case di Torre del Greco dovranno essere sgombrate. Danni considerevoli sono stati causati a piantagioni.

«Mano libera» in Europa (Zeichnung: Gird)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9,50

Operazioni di leva

per le classi 1923 - 24 - 25

La Prefettura di Udine, comunica:

Non avendo le Commissioni di Leva ultimate le operazioni per le classi 1923, 1924 e 1925, lunedì 20 corrente dalle ore 9 in poi saranno tenute le seguenti sedute suppletive:

UDINE, via Treppo, per i Comuni dei mandamenti di: Udine, Tarcento e Gemona;

CIVIDALE DEL FRIULI, piazza del Duomo, per i Comune del mandamento di Cividale del Friuli.

Si avvertono i giovani delle predette classi, che eventualmente non si fossero presentati, che la chiamata per il servizio di guerra è obbligatoria e nei confronti di coloro che persistano nell'inadempienza saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Significativa lettera

di un internato in Germania

Il caporal maggiore Pietro Sebastianutti, di Udine, attualmente internato in Germania, ha scritto quanto segue alla propria moglie:

«Cara Lucia,

sono per fortuna contento di poterti mandare due righe per farti stare tranquilla sulla mia vita di qua. Di salute sto bene, come spero di te e del figlio Giovanni, dei cognati e di tua madre. Ho ricevuto il tuo pacco e ti ringrazio tanto. Avevo proprio bisogno di calze di lana, perchè quelle altre le ho già consumate.

Di vitto non ho da lamentarmi, (è sano e sufficiente) come pure i miei compagni. C'è con me qua Tita Sandri e Giacomo, il figlio di Giuseppe, il ferroviere.

Ce la passiamo abbastanza discretamente, perchè siamo occupati con un lavoro che ci porta via molte ore della giornata, e di sera siamo stanchi e andiamo a dormire presto non senza però aver prima sentito la radio e dato un'occhiata ai giornali e riviste. Birra si beve nello spaccio del campo, e non costa neanche tanto. C'è sigarette, magari poche, ma in complesso ci arrangiamo anche per il fumare.

Sta dunque tranquilla sul mio conto. Saluta tutti i conoscenti, e spero di poter tornare presto a casa. Ci hanno detto che qualcheduno è già in Italia. Perciò spe-riamo.

Ti saluto e ti bacio, anche con il figlio Giovanni.

tuo marito Pietro».

Alla stolta propaganda sovvertitrice e distruttrice delle radio nemiche o asservite al nemico, alle chiacchiere di certi italiani blateroni, alle false insinuazioni allarmistiche dei soliti piagnoni, che vogliono raffigurare i nostri compatrioti attualmente in Germania come bestie da soma brutalmente maltrattate, noi contrapponiamo questa significativa lettera di un friulano alla propria moglie.

Essa, più di qualsiasi chiacchera, può dire quale è veramente il trattamento riservato ai connazionali in Germania, ossia umano e cameratesco, nonostante le attuali contingenze.

Giovanni Battista Boscutti

caduto in combattimento aereo

Il giorno 11 marzo, nel cielo di Padova, è caduto eroicamente, combattendo a fianco di Bruno Castellani e di Bortolani, contro incursori aerei nemici il tenente pilota Giovanni Battista Boscutti, nato 32 anni fa a Sanguarzo di Cividale. Schietta giovinezza, che dedicò tutta se stessa alla Patria e allo sport.

Sempre egli desiderò il volo, anche quando le palestre e i campi sportivi d'Italia e di Vienna lo videro primo o fra i primi nel salto con l'asta, lo sport a lui più caro e del quale detenne il campionato dei giovani. Uscito dall'Accademia di educazione fisica della Farnesina, divenuto tenente dei bersaglieri, continuava a nutrire il suo unico e splendido sogno: volare. La guerra, crogiolo delle anime forti, non lo trovò fra i timidi e i dubbiosi.

Nel '40 prese il brevetto di pilota civile, nel '41 passò alla scuola di Foligno, e alla scuola di pilotaggio di Castiglione del Lago. Fremeva d'impazienza nell'attesa di misurarsi col nemico; e venne l'ora del cimento anche per lui.

478 ore di volo, delle quali 177 di guerra, 137 azioni di guerra, una medaglia d'argento e una proposta. L'infausto 8 settembre lo gettò nell'angoscia più nera; ma ben presto il suo istinto generoso, l'amore più alto per la Patria tradita e in sfacelo gli mostrarono la via dell'onore e del dovere: comprese che bisognava ancora soffrire, ancora dare, ancora combattere, e subito rispose all'appello del generale Botto, l'eroe numero uno, senza domandare nè attendere consiglio.

Boscutti fu uno dei primi dieci che nel campo di Mirafiori, formarono la prima squadriglia caccia della risorta Aviazione italiana.

Essi con la fede e con l'azione ricuperarono pezzo per pezzo il materiale necessario, ricostruirono con poco il molto perduto. La loro squadriglia ebbe a Torino la prima citazione e il primo caduto, ebbe a Udine il primo bollettino di guerra della Repubblica fascista. E sempre tra i primi egli è caduto, esempio e incitamento a tutti coloro che giurarono all'Ala, difendendo la sua terra e i suoi fratelli.

Non chiede compianto, la sua stroncata giovinezza, chiede ammirazione ed emulazione. Sentano i dubbiosi la voce del suo sangue che chiama alla riscossa. E sia suprema ed unica lode per lui questa: Visse per la gloria della Patria, per l'onore della Patria morì.

I funerali delle vittime dell'incursione nemica

I funerali delle vittime dell'incursione aerea del 18 u. s. si svolgeranno oggi 21 marzo alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Militare della Misericordia.

La popolazione è invitata a presenziare per tributare le estreme onoranze alle vittime del barbaro nemico.

Del corteo funebre farà parte anche la salma di un valoroso pilota, il serg. magg. Angelo Zaccaria, appartenente al 1° gruppo caccia, eroicamente caduto il giorno 18 u. s. in combattimento aereo.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore: dott. Luciano Comelli L. 100; Renato Bagnoli 50; Emma Vuga 1000; dott. Guido Vuga 300; Ofelia e Arnaldo Degani 50.

* * *

L'elargizione del dott. Gherardo Pitotti (e non Luciano come erroneamente stampato) apparsa nel giornale di domenica, va intesa quale offerta di L. 50.

* * *

Le offerte si ricevono nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Nel I° anniversario della morte di Achille Ruiti

caduto sul fronte tunisino

Ricorre domani il primo anniversario della morte avvenuta sul campo dell'onore, di Achille Ruiti fu Luigi. Apparteneva alla classe del 1912; arruolatosi volontario nell'ottobre 1940, nella 63.a Legione «Tagliamento», nel dicembre 1940 partiva per l'Africa settentrionale dove, dopo un periodo di sosta a Tripoli, veniva assegnato ad un reparto operante, con il quale partecipò a tutta la campagna dell'A. S. sino a quando, in Tunisia, il 22 marzo 1943 cadeva in combattimento durante l'offensiva nemica sul Malet. Era vice caposquadra della Milizia V. S. N.; apparteneva al 6. Battaglione, Divisione «La Spezia». Proveniva dai Fasci Giovanili di Combattimento.

Domani 22 corr. nella parrocchia le del SS. Redentore, ricorrendo l'annuale della sua morte, sarà celebrata una Messa di suffragio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Giovanni Candotti: Antonio Camuffo L. 25; per onorare la memoria di Giovanni Da Forno: avv. Giacomo Centazzo L. 25; per onorare la memoria di Luigia ved. Turchini: avv. Giacomo Centazzo lire 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Rosa Callegari Ossi: famiglia Ugo Omet L. 50; per onorare la memoria del rag. Francesco Cigolotti, famiglia Armando Biasioli L. 20; per onorare la memoria di Luigia ved. Turchini: Luigia Cozzarolo Cabrini L. 10.

ALTRE OFFERTE

All'E. C. A. — In memoria di Danilo Ceccotti: Luigia e Alfonso Pravisani L. 25; in memoria di Carlo Frontini: Camillo De Nipoti L. 50; in memoria di Anita Fontanuzzi: Luigia e Alfonso Pravisani L. 25.

Alla Colonia-Asilo «Pro Infanzia». In memoria di Antonio Zardini, per infestazione di un lettino: personale dell'Ente mutualità fascista settore industria L. 395, Guido Cautero e consorte L. 20.

Alla Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria del prof. Aristodemo Argenton: marchesa Eloisa Filiberi L. 100.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia di S. Giorgio. — Per onorare la memoria di Isacco Munaretto: Alfredo Della Vedova L. 50, N. N. L. 50; per onorare la memoria di Antonio Lenisa: coniugi Sguazzaro L. 25; per onorare la memoria di Caterina Riello: coniugi Sguazzero L. 25; per onorare la memoria di Caterina Bassi: coniugi Sguazzero L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Essiccatoio cooperativo bozzoli di Sacile L. 3.000.

Alla «Dante Alighieri». — Per la iscrizione a socio perpetuo del co. Andrea Caratti di Pocenia: co. Fabio Asquini L. 20, Giovanni Marcolin 10, avv. Secondo Zanuttini 10, Urbano Capsoni L. 10, co. Antonio Lovaria 10, co. Enrico de Brandis 10. Per la iscrizione a socio perpetuo del dott. Tullio Cigaina: Giovanni Marcolin L. 10, Ines Cotterli 20, dott. Giacomo Dorta 20.

Il nuovo orario dell'oscuramento

A partire da martedì 21 marzo c. a. e fino a nuovo ordine l'orario dell'oscuramento viene fissato come segue:

INIZIO . . . . ore 19,30

TERMINE . . . » 5,30

Durante le ore di oscuramento nessuna luce dovrà trapelare dalle finestre, porte, lucernari, vetrine, delle abitazioni, uffici, negozi, pubblici esercizi, ecc.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

ARTE E TEATRI

Il Barbiere di Siviglia con Gino Bechi

Come è stato annunciato, avremo sabato e domenica al Teatro Odeon, rispettivamente alle ore 19.30 e 15.30, due rappresentazioni straordinarie del Barbiere di Siviglia di Rossini, con la partecipazione del baritono Gino Bechi. Affiancheranno il valorosissimo cantante noto per le sue eccezionali doti vocali, Eleonora Scagliarini, Luigi Forte, Rita Monticone, Gianfelice Demanuelli, Vittorio Baldo.

Dirigerà l'orchestra il maestro Federico Del Cupolo, già ospite gradito della nostra città in precedenti stagione liriche.

Da domani, alle ore 10, sono aperte le prenotazioni dei posti alla cassa del Teatro.

Mortali conseguenze dello scoppio di un ordigno

Abbiamo dato ieri notizia dell'accoglimento al nostro Ospedale di tre giovinetti di Rizzolo di Reana, feriti per lo scoppio di un ordigno rinvenuto nella Roggia.

Ieri mattina, mentre le condizioni di Secondo Simonetti di Domenico e di Romana Mauro di Carmelo permanevano stazionarie, quelle del piccolo Luciano Sbuelz di Giosuè, di 7 anni, improvvisamente si aggravavano e il piccino decedeva, per sopravvenute gravi complicazioni.

La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Pio luogo.

Anche gli altri due evasi sono stati catturati

Abbiamo dato notizia tempo fa dell'evasione dalle nostre carceri di tre detenuti: Antonio Culos, condannato per furto; Cesare Turale e Cencio Valentino, accusati di omicidio. Il primo è stato arrestato alcuni giorni fa, presso Orzano dopo un movimentato inseguimento, come abbiamo riferito; gli altri due sono stati catturati dai militi della G.N.R. di Padova e tradotti nella nostra città.

Essi sono nuovamente ospiti delle carceri giudiziarie di via Zara.

"FILM,,

E' uscito il nuovo numero di «Film», settimanale di cinematografo, teatro e radio, diretto da Mino Doletti.

Il giornale contiene scritti di Bavilacqua, Colantuoni, Dauerini, Ilnominato, Lunardo, Microfono, Oisti, Parise, Pavolini, Ramperti, Trapani, e le acute «Dissolvenze» del direttore.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato

Campionato nazionale femminile di 1ª categoria: Vi possono partecipare le società che nell'anno 1943 hanno partecipato ai campionati di divisione nazionale A e B. Le iscrizioni si ricevono al C. P. (via Sottomonte 16) fino al 31 marzo; tassa d'iscrizione L. 100. Valgono tutte le norme già pubblicate per il campionato maschile.

Affiliazione società e tesseramento giocatori: Si rammenta a tutti gli interessati che la Federazione italiana pallacanestro ha stabilito come termine massimo il 31 marzo p. v. tutte le operazioni vengono espletate dal Comitato Provinciale.

FEDERICO VALENTINIS

Direttore responsabile

Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - I NOSTRI SOGNI, con De Sica e F. Stoppa. Ore 15.

GARIBALDI - L'ACCUSATA, con Z. Leander e R. Brazzi. O. 14.

PUCCINI - E' ARRIVATA LA FORTUNA, con L. Baroux e G Gallix. Ore 14.

IMPERO - IL MATRIMONIO DI MARA, con E. Simor. Ore 15.

CECCHINI - ALLEGRI MASNADIERI, con De Rege e Assia Noris. Ore 15.

FERROVIARIO - VIA DELLA FELICITA', con Lil Dagover e Stual. Ore 15.

Scuola di taglio

AUTORIZZATA

Edvige Terranza

UDINE - Via Bertaldia 16

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi Signorili e Professionali

Scuola - Guida Semintendi

Udine Vicolo Gorgo - Laterale via Poscolle. tel. 2-87

Patenti di I - II - III gr. e per autotreni

Corsi continuati e accelerati

"Signore,,

Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo

Ditta **B. Di Cintio**

VIA DEI CARBONE 7a

Vi può fornire tutti numeri delle tinture per capelli

Inecto - Imedia - Tinsol

Persiana - Komol

H.bros Opovegeta

V I S I T A T E C I

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 377, casella postale 92

Nessuna luce deve filtrare all'esterno dei locali e delle case durante l'oscuramento

Nonostante le chiare disposizioni delle autorità competenti, note a tutti e con frequenza rammentate con avvisi murali e attraverso la stampa, ed il fioccare delle contravvenzioni sui trasgressori, non sono pochi coloro i quali fanno le orecchie da mercante non osservando scrupolosamente le norme sull'oscuramento.

E' stato notato, infatti, dagli agenti dell'ordine pubblico che spesso, dai ritrovi pubblici (caffè, bar ecc.) e dalle abitazioni private, filtrano fasci di luce da porte o finestre lasciate per deplorevole trascuratezza semiaperte.

Non soltanto per non incorrere nei severi provvedimenti previsti dalla legge verso i trasgressori, e che dalla contravvenzione possono andare fino alla sospensione della fornitura di energia elettrica, alla denuncia, ed all'arresto, ma soprattutto per quel senso di disciplina e d'interesse comune che deve animare i cittadini tutti in tempo di guerra, tali inosservanze che potrebbero poi provocare, in caso di incursione aerea, gravissime conseguenze, devono essere immediatamente eliminate.

Tutti i cittadini devono sentire il dovere di collaborare con le autorità perchè tale disciplina di guerra sia esemplarmente osservata.

E' vietato fumare nei teatri e nei cinematografi

In seguito alle recenti disposizioni di legge, il Commissario di P. S. avverte che è fatto assoluto divieto di fumare in tutti i teatri e cinematografi.

Il pubblico è invitato ad osservare disciplinatamente tali norme come pure a tenere un contegno educato e corretto.

I trasgressori oltre alla contravvenzione ed all'allontanamento dalla sala, saranno passibili anche di più severi provvedimenti nel caso di recidiva o di disobbedienza all'invito dei tutori della legge.

La festa di San Giuseppe

Il quarantennio di sacerdozio del parroco di San Giorgio

La ricorrenza di San Giuseppe ha avuto, domenica, l'annuale solenne celebrazione in tutte le chiese pordenonesi e con largo concorso di cittadinanze alle funzioni.

Nella chiesetta del Cristo, l'altare del Santo, dove spicca la statua di pregevole fattura, era adorno di luci e fiori. Alle ore 9 è seguita la Messa ed a sera ha avuto luogo una funzione eucaristica.

Particolare significato ha avuto la giornata nella parrocchia di S. Giorgio cadendo in quel giorno il quarantesimo di sacerdozio del parroco mons. Luigi Coromer Aderando al desiderio del benemerito sacerdote il quale, data la gravità dell'ora, ha desiderato che la ricorrenza avesse uno svolgimento assolutamente intimo e privo di ogni esteriorità, non si sono avute manifestazioni di solenne rilievo. Al mattino i fedeli si sono accostati alla Comunione, ed alle 10, nella chiesa affollatissima, mons. Coromer ha celebrato la Messa solenne, assistito da vari sacerdoti amici. Il rito si è svolto con l'accompagnamento di scelta musica da parte della scuola di canto e dell'organo.

Al Vangelo, mons. Coromer ha ringraziato i suoi figli spirituali per la rinnovata manifestazione di affetto ricevuta.

Nel pomeriggio, nella sala del Collegio S. Giorgio, presenti il clero cittadino, i componenti la presidenza dell'Istituto, distinte personalità della parrocchia e una folla di popolo, si è svolta un'accademia durante la quale le alunne del «San Giorgio», i ragazzi e le bambine delle Associazioni cattoliche hanno svolto un bel programma di declamazioni e di canti.

La nota di stagione

«A San Benedetto, la rondine sul tetto»

Ventun marzo: inizio di primavera. Se tutte le stagioni hanno la loro poesia ed hanno offerto, lo spunto ad una costellazione di proverbi e di detti popolari, la primavera tiene certamente il primato. S'incomincia presto, fin dal primo giorno: «A San Benedetto, la rondine sul tetto». Anzi c'è un.., precedente, quasi a indicare l'ansiosa aspettativa per la bella stagione: San Giuseppe fa da precursore: «Da Sant'Isepo la sisile passa il tetto, passa o no passa, el fredo ne lassa».

Ora, se spesso il tempo s'è incaricato, come accadde quest'anno, di tener ancora lontana dai nostri veroni la «rondinella pellegrina» è chiaro però che a metà marzo il freddo incomincia a far fagotto. Si consoli l'agricoltore: «*Marzo suto, april bagnà, beato 'l contadin che ga semenà*».

Le solenni onoranze funebri a don Mattia Del Frari

Ieri mattina, lunedì, si sono svolte solenni le estreme onoranze alla salma di don Mattia Del Frari, il più vecchio sacerdote friulano, della cui morte, avvenuta nella tarda età di novantaquattro anni, abbiamo dato notizia.

Una folla numerosissima di popolo ha partecipato ai funerali. Alle ore 10 la salma è stata tolta dalla Cappella della Casa di riposo e preceduta dai chierici del Seminario Vescovile e da uno stuolo di sacerdoti della città e della diocesi, accompagnata in Duomo Seguivano il carro i congiunti, molte rappresentanze di vari enti ed istituti civili ed ecclesiastici; particolarmente folta quella della parrocchia di Polcenigo della quale lo scomparso era stato arciprete, e una numerosissima folla di signore e di cittadini, tra i quali erano molti coloro che il venerando sacerdote scomparso aveva beneficato nella sua operosa esistenza.

Nel Duomo, parato a lutto, la salma è stata deposta nel grande catafalco, con sulla bara le insegne sacerdotali ed un cuscino di fiori. Ha celebrato la Messa solenne di «requiem» ed impartita l'assoluzione, l'arciprete mons. Muccin, mentre la Cappella corale del Seminario, accompagnata dall'organo, eseguiva musica gregoriana.

Quindi il corteo, ricompostosi, ha accompagnato la salma al camposanto urbano dove è stata deposta nella tomba del Comune.

Questa sera al «Verdi»

La rivista Cluberti

Come abbiamo annunciato, questa sera, martedì, alle ore 19.30, la grande Compagnia di riviste Cluberti darà al nostro «massimo» l'atteso spettacolo, portando in scena la rivista in due tempi di Bonacini e Gallucci: «Mille e una... sigaretta». Saranno interpreti oltre all'orchestra Fucilli, un numeroso stuolo di artisti.

Rammentiamo che il teatro si aprirà alle ore 19 e che il biglietto servirà poi per il ritorno a casa dopo l'inizio del coprifuoco.

Sullo schermo del «Roma»

«Finalmente soli» è il titolo del film in programma per la serata odierna al supercinema Roma.

Visioni continuate dalle ore 17.30 in poi.

Travolto da una frana di ghiaia

Ieri mattina, mentre in una cava di ghiaia, situata nei pressi della città, attendeva al lavoro di scavo, il manovale Vittorio Santarossa, di Sante, di 28 anni, alle dipendenze dell'impresa edile De Franceschi, veniva travolto da una improvvisa frana.

Ha riportato una contusione alla coscia destra e ne avrà per otto giorni.

Ustionato da una fiammata di gas

In un cantiere della Comina, l'operaio Giuseppe Zancan di Giacomo, diciottenne da Fiume Veneto, durante il lavoro veniva investito al viso ed alla mano destra da una fiammata di gas.

Ciò gli ha causato alcune ustioni di primo grado giudicate guaribili in sette giorni all'Ospedale civile.

PINZANO al TAGL.

Per la erezione a parrocchia della Curazia

Per erigere la nostra Vicaria di S. Martino a parrocchia, sono pervenute le seguenti offerte (diamo il secondo elenco):

Giovanna Chieu L. 100; Pietro Della Vedova 100; Franca Fantini 100; Pierino Ferigutti 100; Bruno Nori 100; Riccardo Tosoni 100; Nelda Battiston 100; Giulio Guidi 100; Armando De Biasio 100; Marisa Zannier 100; Maurizio Puntel 100; Italo Comici 100; Benito Luri 100; Enzo De Stefano 100; Launa Del Basso 100; Alfonsina De Stefano 100; Enni Faion 100; Francesca Scatton 100; Olivo Lanfrit 100; Liafranca Tissino 100; Annamaria Clemente 100; Mario Lanfrit 100; Ruggero Comici 50; Franca De Stefano 50; Annamaria Del Basso 10; Annamaria Zannier 10; Edda Zannier 10. Tutti i sopranominati nel giorno della loro prima Comunione.

Giovanni Dreina e famiglia lire 2000; dott. Italo Gonella e famiglia 500; Adele Zanetti 200; Caterina Petri e Maria Tissino 200; Agata e Luigi Chieu 200; coniugi Turello 100; famiglia Pinert 100; Giovanna Scatton Domenis 100; Alfredo Piccoli 100; Letizia Costanzoni 100; Ida Campeis 100; Gio. Batta Lanfrit 100; Giovanni Campeis fu Giacomo 100.

VITO D'ASIO

Funebri Pietro Bellini

Dopo lunga malattia e gravi sofferenze, aggravate dalla perdita sul fronte greco-albanese dell'unico figlio, Benvenuto, è morto, a Vito d'Asio, il signor Pietro Bellini, già proprietario dell'«Albergo alla Posta» di Anduins.

Aveva 68 anni. Buono e di animo retto, era molto conosciuto e stimato da tutti.

Da tre anni circa, colpito da infermità, aveva abbandonato la sua attività e da appena un anno, con la moglie e la figlia signora Maria vedova Tomat si era stabilito a Vito d'Asio.

Imponenti sono riusciti i funerali ai quali ha partecipato gran folla di conoscenti, amici ed estimatori venuti da paesi vicinori e lontani.

Alla vedova, alle figlie, alla nuora e ai generi direttore didattico Aurelio Vecli e Leo Marcuzzi, porgiamo vive condoglianze.

ZOPPOLA

Prenotazione seme bachi

L'Unione provinciale degli agricoltori, allo scopo di evitare i malintesi verificatisi nello scorso anno, avverte che tutto il territorio del comune di Zoppola, (e quindi anche le frazioni di Murlis, Ovoledo, Castions e Orcenico Superiore) fa parte della zona di competenza dell'essiccatoio cooperativo bozzoli di Pordenone e, pertanto tutti gli agricoltori, hanno l'obbligo di prenotare il seme bachi presso l'essiccatoio stesso.

Soltanto a quegli agricoltori non soci effettivi dell'essiccatoio di Pordenone, che nel 1943 hanno prenotato il seme bachi al consorzio agrario di Valvasone, viene data, in via eccezionale, facoltà di prenotare detto seme pel 1944 presso il detto consorzio agrario.

MANIAGO

Conferenza patriottica

(rit.) Venerdì scorso nel teatro del Dopolavoro il camerata Antonio Villanova tenne una esauriente conferenza sul tema «L'Italia nel momento attuale» sviscerando con la competenza che gli conosciamo le ragioni per le quali noi ci troviamo nelle attuali condizioni. Egli invocò lo spirito dei nostri gloriosissimi Caduti il cui sacrificio dei quali non deve essere vano.

Finì con un'appassionata invocazione alla rinascita dell'Italia.

S. GIORGIO NOGARO

Pericoloso incedio in una fattoria

Sabato nel pomeriggio verso le ore 14,30 si sviluppava un violento incendio in località Boscat e precisamente nei casali di proprietà fratelli Michelan fu Tarcisio.

In un primo tempo i fratelli accorsi dal lavoro dei campi noi, appena si accorsero dell'incendio tentarono ma inutilmente di spegnere il violento fuoco che oramai si era propagato ai covoni di foraggio ed alle stalle; perciò avvertirono i vigili del fuoco di San Giorgio i quali prontamente accorsero sul posto, mettendosi all'opera e dopo non pochi sforzi riuscivano a circoscrivere e a domare l'incendio che minacciava tutto il vasto fabbricato.

I danni da un primo accertamento ammontano ad oltre 30 mila lire. Sono stati distrutti attrezzi agricoli, una botte di vino di sette ettolitri, foraggio e legna in quantità, quaranta conigli e diverso pollame.

Bicicletta involata

La signorina Carmen Cecchini, insegnante e sfollata nel nostro centro abitante nel piazzale Silos, aveva l'altro giorno lasciata come al solito la sua fida bicicletta quasi nuova nell'atrio del suo appartamento.

Si vede che la bicicletta seminuova aveva dato nell'occhio a qualche malandrino il quale audacemente penetrava nell'atrio della abitazione della sfortunata insegnante portandosi seco il prezioso ciclo del valore di oltre 2 mila lire.

Un cappotto rubato nell'atrio di un'abitazione

Il giovane Silvio Totis di Gio. Batta, di 18 anni, abitante nella nostra città, ha denunciato al Commissariato di P. S che ignoti, penetrati l'altra sera nell'atrio della propria abitazione, gli asportavano indisturbati il proprio cappotto, una sciarpa di lana e un paio di guanti in pelle.

Gli agenti della squadra mobile hanno già iniziato le proprie indagini per l'identificazione dell'autore del colpetto.

Smarrimento

Sabato durante l'allarme aereo da Ada Buzzi venne smarrito in via Planis un portamonete contenente 1700 lire. Trattandosi di povera donna, sarebbe atto onesto da parte del rinvenitore, consegnarlo all'interessata abitante in Udine, piazza Mercatonuovo n. 11.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

con sentenza in data 21-7-1942, parzialmente riformata dal Tribunale in sede di appello con sentenza 26-1-1944, ha condannato

ISEPPI Silvio fu Antonio e di Fallutti Blandina nato a Udine il 19-4-1907 ivi residente in via Veneto 93, alla pena di L. 700 di multa, alle spese processuali e alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Il Popolo del Friuli» per avere lo stesso in varie epoche dal dicembre 1939 all'aprile 1940, al fine di procurarsi un vantaggio, indotto in errore Zantaforni Clelia e compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a indurre in errore Gentilini Alfredo e il brigadiere dei carabinieri Verzeletti Emilio, attribuendosi falsamente la qualifica di agente di P. S. addetto al servizio segreto. (Art 498 C. P.).

Udine, 18 marzo 1944 XXII.

IL CANCELLIERE

f.to *De Ecclesiis*

TRIBUNALE DI UDINE

Il Cancelliere Capo

Avvisa

che nella procedura del fallimento della Società Anonima *Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo* il Giudice delegato Caputi Pacifico con provvedimento 14 corrente ha ordinata la vendita senza incanto in unico lotto degli immobili in Comune e mappa di Udine catasto terreni p. 4199 fog. di mappa 56 n. 142 fabbricato da accertare all'urbano di are 6, n. 146 orto di are 5.90 R. cons. L. 11,21 nonchè delle attrezzature dei due spacci e delle licenze commerciali relative sulla base del prezzo di compressive lire 300.000. Ogni offerente, presentando dichiarazione scritta in Cancelleria, dovrà prestare cauzione mediante deposito in danaro in misura non inferiore al decimo del prezzo offerto

Udine, 15 marzo 1944 XXII.

IL CANCELLIERE CAPO

Volpe

Serenamente come visse, morì in Biella

MARIA MONTI ved. GALOTTO

Danno partecipazione, a tumulazione avvenuta, i figli:

Alfredo;

Serafino e Famiglia;

Massimo e Famiglia;

Bice.

Udine, 20 marzo 1944.

LA SOC. AN. FERRIERE ACCIAIERIE DI UDINE partecipa al cordoglio del proprio Consigliere Delegato Serafino Galotto.

Oggi improvvisamente veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Cesare Cella fu Antonio

Impiegato tecnico del Genio Militare

Le sorelle IDA, col marito ALFONSO MARZONA, OLGA, col marito m. TULLIO MARZONA, LINA, PIA; i nipoti ADA, col marito GIACOMO MOVIA, ANTONIO, LINO, GIOVANNI, MARIA, ed i CONGIUNTI tutti, affranti dal dolore ne partecipano la inconsolabile perdita.

I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 10

La presente serve di partecipazione personale.

Verzegnis, 19 marzo 1944.

Alla mezzanotte fra il 18 e il 19 corrente si è spento

ERNESTO BRESSANI

DI ANNI 84

Danno l'annuncio la moglie ANNA COMINO, la nipote GINA CARAMANNA e FIGLIA, e tutti i parenti ALESSIO e BRESSANI.

I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 16 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia.

Udine, 20 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

GIULIO BROMBIN

ringrazia quanti in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo caro Estinto.

S. Vito al Tagl., 19 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di ANDREA BULFON commossa dalle dimostrazioni di affetto e di stima rese alla salma del suo congiunto

Pre TITA BULFON

Vicario di Timau e rettore del Santuario-Ossario

ringrazia di cuore la popolazione tutta di Timau e dei paesi contermini, i sacerdoti che lo assistettero, i sigg. Podestà di Paluzza e di Udine, la Società Filologica e la Società Alpina Friulana, nonchè i numerosi estimatori ed amici dell'amatissimo Estinto, per la loro cordiale partecipazione al suo lutto.

Udine, 21 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

Commossa dal tributo d'affetto reso al caro scomparso

Rag. nob. Francesco Cigolotti

la famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di vivo cuore tutti coloro che in qualsiasi forma vollero onorarne la memoria. In particolar modo la Federazione dei Fasci Repubblicani, il Podestà di Udine, il Comandante del Collegio dell'O.N.B. con tutto il personale, il Direttore de «Il Popolo del Friuli», i chiarissimi prof. Gherardini, dott. Bisaro e le Rev. Suore dell'Ospedale Civile.

O. N. B.

Spettacoli per militari alle armi

Con la proiezione di una vivace pellicola comico-sentimentale s'è iniziata nella sala dell'O.B una serie di rappresentazioni offerta dal Comitato Provinciale O. B. per i militari alle armi.

Ha assistito alla proiezione un reparto di alpini del Reggimento «Volontari «Tagliamento».

Il corso di guida automobilistica e motociclistica

L'ufficio organizzazione del Comitato provinciale dell'O. B in previsione del prossimo inizio del corso di guida d'automobili e motocicli avverte i giovani che intendessero parteciparvi, che ancora per qualche giorno saranno accettate le loro domande.

Notizie alla Croce Rossa

Sono giunte notizie per i signori: Poffabro Roman da Giacomo Roman, Filadelfia; Antonio Franceschina da Friede Zambon, India; Giovanni Giandoso da Biot Tera Halen dalla California. Si pregano gli interessati a passare alla sede della C.R.I. per le relative comunicazioni.

Ricerca di sfollati

Coloro che siano in grado di dare notizie dei sottoindicati sfollati, sono pregati di fornirle alla Prefettura di Udine (ufficio sfollati):

Sfollati da Castelforte (Littoria): Eugenio Russo fu Francesco e di Angela Rossillo; Raffaele Rossi fu Gregorio e fu Alessandra Polidoro; Eleno Polidoro di Giuseppe e di Maria Francesca D'Aprano; dr Salvatore Mattei fu Vinc. e fu Giovannina Rosai; Antonio Ragonese di Francesco e di Maria Teresa Patriarca, Antonietta Ragonese di Francesco e di Maria Teresa Patriarca; Michelina Coletta fu Angelo e fu Antonia Fuscone; Guido Testa di Crescenzo e di Erminia Patriarca; Caterina Giorra di Giuseppe e di Concetta Patriarca; Tommasina Giorra di Giuseppe e di Concetta Patriarca; Enrico Forte fu Pasquale e di Antonina Romano; Pasquale Ciorra fu Giuseppe e fu Filomena Rosato; Alfredo Ciorra fu Giuseppe e fu Filomena Rosato. Antonio Polidoro fu Alessandro e di Maria Carmina Mallozzi; Antonia Testa di Domenico e di Rosa Ciorra; Civita Ferro fu Salvatore e di Maria Fallone; Candida Mantella fu Salvatore e di Battistina Rossillo; Civita Patriarca di Vincenzo e di Candida Maria; Merina Russo fu Luigi e di Francesca Ciorra; Ernesto Russo fu Luigi e di Francesca Ciorra; Silvia Mignano fu Filippo e fu Caterina Coletta; Daniele Di Marco fu Giuseppe e fu Vincenza Romano; Giuseppe Di Marco di Daniele e di Filomena D'Onofrio; Gilda Di Marco di Daniele e di Filomena D'Onofrio; Donato Di Spirito fu Angelo e fu Raimonda Stango, Roberto Di Stefano di Pasquale e di Giovannina Casale; Raffaele Cicciarelli fu Antonio e fu Antonia D'Alessandro; Antonietta Mattei di Filippo e di Elisabetta D'Aprano; Adelina Spragna fu Giuseppe; Pasquale Pompei di Francesco; Alvito Pompei di Francesco; Teresa Falso di Domenico. Giacomo Casale fu Felice; Vincenzo Gallucci fu Angelo; Celeste Teste fu Luigi; Sabatino, Giuseppe Francesco e Celeste Zazzaro fu Antonio e di Francesco; Attilio Di Nardo fu Giovanni; Raimondo Maccio di Giuseppe; Enrico Coletta fu Antonio; avv. Cesare Forte fu Filippo; Roberto Saltarelli fu Carmine; Luigi Tirimbò fu Andrea.

Pro sfollati

Pubblichiamo il VI elenco delle offerte pervenute all'Ente comunale di assistenza pro sfollati e sinistrati dalle incursioni aeree nemiche:

Compagnia «La Specola» L. 2000 Luigi Moschioni L. 200, famiglia Ercole Cera L. 20 Cons. Amm. Banca Coop Udinese L. 5000, Rosa Madrazza L. 25, Giovanni Pelizzo L. 500, dott. Silvio Conti L. 100.

Totale L. 7845 Somma precedente L. 172051. Raccolte a tutto il 18-3 L. 179896.

Emilio Fant

vittima dei "liberatori,,

Nell'incursione aerea su Padova è morto il concittadino Emilio Fant di Gio. Batta, di 41 anni, direttore dell'Azienda De Col di Belluno.

Volontario di guerra, squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano, aveva considerato la vita dell'uomo come una missione al servizio della Patria e dell'Idea, ed era stato sempre fra i primi là dove era necessario il braccio in difesa della propria terra.

Era accorso, subito dopo l'armistizio infamante dell'8 settembre, in difesa dell'Italia minacciata; e col grado di sergente maggiore era stato arruolato nella G.N.R. di stanza a Conegliano. Partito dalla cittadina veneta alla volta di Padova per ragioni del suo servizio, e trovandosi colà durante l'ultimo bombardamento, lasciava la vita, che aveva sempre generosamente votata per una fine più eroica, di fronte al nemico.

I funerali si sono svolti a Belluno, con la partecipazione di tutte le autorità; il Prefetto, il Federale, il Podestà, gerarchie militari italiane e germaniche, rappresentanze di tutti gli enti politici e civili, colleghi d'arme, amici ed una grandissima folla di popolo, che negli anni di sua permanenza a Belluno aveva avuto modo di apprezzare le sue elette doti di mente e di cuore

Figlio di un segretario comunale a riposo, attualmente incaricato della segreteria di Premariacco, egli lascia la moglie e quattro figli. Due fratelli suoi sono attualmente prigionieri in India; il primo ten. col. Umberto, decorato di quattro medaglie d'argento al V. M. nella guerra d'Etiopia; il secondo, serg. magg. Pietro, dal 1940, dopo l'eroica difesa della Ridotta Capuzzo. Un terzo fratello suo, Ferruccio, è attualmente serg. magg. della G.N.R. a Padova.

Ai desolati genitori, alla vedova, ed ai familiari giungano le espressioni più sincere del nostro vivo cordoglio.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ACQUISTO vettura 522 anche sgommata. Srebotniak Francesco, Artegna. 4148

COMMERCIALI

AFFARONE vendo pelliccia cavallino nera e vestaglia nera da camera per signora. Rivolgersi via del Pozzo, 12. 4161

COMPERO qualsiasi quantitativo tappi sughero usati. Offerte 4159 Pubblicità Popolo Friuli.

DINAMO MANO blocco dieci 2900; quantitativi maggiori sconto convenirsi. Scrivere 4141 Pubblicità Popolo Friuli.

MAMME, abbellite le vostre carrozzelle. Rivolgetevi alla Rigeneratrice via Tricesimo 14. Udine. 4153

PELLICCIA ocelot nera bellissima, altra capretto, giacca grigia vendo occasione. Missionari 1 a.

COMPRO privatamente lenzuola buone condizioni. Indirizzo presso Pubblicità Popolo Friuli.

CASSAFORTE nuova con mobiletto vendesi. Telefonare 10.32.

VENDO servizio toelette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4180

VENDESI registratore cassa «National» a leve usato. Delli Zotti, Tolmezzo. 4177

CANARINI nobili sassoni dell'Harz Maestri cantori - Premiato selezionato esclusivo allevamento - Joseph Tedesco, via del Bon, 2, Udine.

AFFITTI

AFFITTASI viale Trieste piccolo magazzini e uffici. D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine.

CERCASI vani due-tre ammobiliati, persona sola periodo bellico. Pubblicità 4171 Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano periferia due o tre stanze. Offerte Querini, Baldissera, 10. 4176

CERCASI due stanze decorose muri vuoti piano terra o primo piano. Pubblicità 4172 Popolo Friuli.

PICCOLA famiglia cerca appartamento ammobiliato anche centro città disponibile primo aprile. Offerte 4019 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DISTINTA signora sola 50enne offresi ovunque a distinto signore solo come governo e compagnia. Ottime referenze. Offerte Pubblicità 4149 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI esperte filatrici di lana Angora, Encia, via Aquileia 64, Udine.

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare brava, seria onesta per intero servizio. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITO portafoglio iniziali oro. Prego caldamente restituirlo mezzo posta. Ufficio Pubblicità Popolo Friuli, trattandosi caro ricordo. 4170

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero

Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo

Direttore Dispensario dermoceltico

MALATTIE della PELLE e VENEREE

UDINE, via Girardini 3 — Tel 6-81

Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dott. G. Faleschini

MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30. 15-16.30-18-19.30

UDINE, vicolo Brovedan 6 Tel 13-61

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. A. Scrosoppi

MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE

Udine - Via Poscolle 22

Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30

Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-58

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI

Prof. A. Aliquò-Mazzei

Docente della R. Università di Padova Primario Ospedale Civile

UDINE Via N. Sauro 1 Tel 6-71

Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. Tullio Vezzil

Medico Chirurgo Specialista

MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA

Udine Piazza Mercatonuovo, 13

Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Dott. Artico Flaibani

Medicina generale

Ambulatorio via Fabio Asquini, 8

UDINE

Riceve dalle ore 13 alle 15

Il prof. Debiasi

Primario-Ostetrico-Ginecologo

Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine

riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16

Via Planis 5 - Tel. 7.80

CASA DI CURA

per ostetricia e ginecologia

Dott. Adriano Quarantotto

Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518

(Porta Poscolle)